

Bacalov ricordato dall'amica Lorianana Lana – INTERVISTA

By **Adrien Viglierchio** - Nov 16, 2017



Bacalov Luis Enriquez ci ha lasciato. Ma non del tutto, perché resta con noi la sua Musica. Ne ha dato l'annuncio suo figlio Daniel lo scorso 15 Novembre a Roma. Luis aveva 84 anni. Vinse il Premio Oscar nel 1995 per la colonna sonora de "Il Postino" di **Massimo Troisi**. Grande Compositore Argentino viveva in Italia dal 1959. Tra le sue innumerevoli collaborazioni ci sono quelle con grandi registi, tra i quali **Fellini** e **Scola** per le colonne sonore cinematografiche, e altre in ambito musicale con gente come quali **Claudio Baglioni, Ricchi e Poveri, Gianni Morandi** e **Mia Martini**.

Ma una delle sue più intense collaborazioni ed amicizie è stata quella con Lorianana Lana, scrittrice, autrice e musicista.

Lorianana ha all'attivo una carriera consolidata. A 17 anni scrive la sua prima colonna sonora teatrale "Natale in piazza" di Henry Gheon e da quel momento viene notata per il suo talento e inizia quindi a scrivere sigle di cartoni animati

e a comporre canzoni per tv e cinema, collaborando con Athina Cenci, Tony Esposito e Mariangela Melato, e successivamente con il nostro premio Oscar Bacalov, grazie al quale conosce e collabora con Amii Stewart, Iva Zanicchi, Mario Lavezzi, il grande Maestro Ennio Morricone e Aldo Donati.

Nel frattempo pubblica anche libri ("Le persone del cuore", "Passione immortale", "L'amore addosso" ecc.), coinvolgendo in commenti e prefazione artisti come Paolo Conte, Christian De Sica, Sabrina Ferilli e Renato Zero. Ha composto la colonna sonora del film indipendente "Briciole sul mare" di Walter Nestola, con la quale vinse il Premio Speciale Colonna Sonora al Formia Film Festival, e, per non farci mancare nulla, ha scritto il testo, su musica di Aldo Donati, di "Quando la smetterò" per Mina, inserita nell'ultimo album di Mina e Celentano "Le Migliori" ora in Repackaging Natalizio intitolato "Tutte Le Migliori" con 3 Inediti.



L'INTERVISTA

Loriana, vogliamo conoscere il Luis Bacalov amico, l'essere umano che trovava le migliori note alle tue parole, raccontaci di lui. Liberamente.

Conobbi Luis nel 1995. Fu un editore a metterci in contatto. Ero molto emozionata. Il pensiero di dover lavorare ad un album con lui mi elettrizzava. Il mio timore reverenziale nei suoi confronti sparì lentamente... Dopo un paio di giorni in studio mi chiese di darci del tu.

Negli anni 2000 nacque il Musical "Mose', Il Principe del Deserto", dove hai scritto interamente i testi e firmato a quattro mani le musiche. Ci racconti di questa esperienza?

È stato un sogno! Quanto ci siamo divertiti!... eravamo tornati bambini, entusiasmo, allegria... Un'esperienza indimenticabile. E poi il teatro è stato sempre tutto esaurito. Un bel successo!

E da lì la vostra amicizia è continuata regalandoci molti altri brani scritti insieme, sei legata a qualche brano in particolare?

Devo confessarti un segreto: Luis amava lavorare sui testi. Io gli portavo le parole e lui iniziava a suonare... Di brani ne abbiamo scritti a decine... Tra tutti sono affezionata a "Musica argentina", interpretata da Iva Zanicchi, ma Luis mi ha lasciato un'eredità: tre inediti fantastici, devo trovare altrettanti interpreti che completino con la loro voce la bellezza di questi brani.

Fino a tornare nuovamente alla passione del Musical molti anni dopo con la commedia teatrale Bang!...ancora un giallo a Fumetti per la regia di Lorenzo de Feo e interpretato dal bravissimo Giuseppe Zeno.

In quel caso utilizzammo musiche di repertorio che si sposavano perfettamente con la drammaturgia di Bang.

Loriana, hai un aneddoto su Luis Bacalov da raccontarci che ricordi col tuo splendido sorriso d'autore?

Più di uno. A volte Luis appariva burbero, chiuso, ma io gli raccontavo le barzellette e lo facevo ridere. Mi ha dato molti consigli, spesso lo sentivo come un padre. Ricordo una sera a cena a casa di Lina Wertmüller insieme a Lilli Greco a parlare di amicizia, di cinema, musica... serata indimenticabile... Quando uscì Il Postino, l'indomani lo incontrai in studio di registrazione e gli dissi che avrebbe vinto l'Oscar perché le musiche le aveva scritte con il cuore. Quando arrivò la nomination ci sentimmo al telefono ... era emozionato e mi disse che portavo fortuna... Poi arrivò la statuetta e mi confessò che quando Sharon Stone gli consegnò l'ambito premio, pensò a me... alla mia positività. Questo mi rese davvero felice, anche se è facile divinare quando si ha a che fare con un compositore del genere. Mi manca, mi mancherà tantissimo...

Grazie Loriana della disponibilità.